



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli articoli 19, comma 1, e 35-bis;

VISTO il decreto ministeriale 21 ottobre 2009, n. 115, recante "Definizione dei criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, con il quale il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019-2021 del Ministero, approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 18 del 30 gennaio 2019;

VISTA la nota prot. n. 6082/AGP del 16 aprile 2019, di avvio della procedura di interpello per l'attribuzione dell'incarico di livello dirigenziale generale di direttore della Direzione generale degli affari generali e del personale, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142, che prevede la possibilità di istituire un'apposita Commissione per la valutazione documentale delle domande presentate, composta da tre membri esperti nelle materie di cui al citato articolo 10 del d.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142, per la valutazione documentale delle candidature presentate;

VISTA la nota prot. n. 6769 del 6 maggio 2019, con la quale la Direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso le candidature pervenute in esito alla sopra richiamata procedura di interpello;

RITENUTO necessario, anche nel rispetto dei criteri di trasparenza, affidare i compiti istruttori connessi alle candidature pervenute ad una Commissione;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina di una Commissione, al fine di valutare le candidature pervenute e di evidenziare le peculiari professionalità possedute dai soggetti candidati;

ACQUISITA la disponibilità a far parte della Commissione istruttoria da parte del cons. Monica PARRELLA, Direttore generale del personale presso il Ministero dell'economia e delle finanze, del prof. Maurizio RICCI, ordinario di diritto del lavoro e rettore dell'Università agli studi di Foggia, del dott. Francesco VERBARO, già Segretario generale del Ministero del lavoro e Direttore generale dell'Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento per la funzione pubblica;

VISTE, in relazione ai soggetti interessati, le autorizzazioni allo svolgimento dell'incarico e le dichiarazioni circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, di inconfiribilità e di conflitto di interessi, in particolare ai sensi e per le finalità di cui agli articoli 53 e 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della legge n. 190 del 2012 e al decreto legislativo n. 39 del 2013;

VISTO il decreto ministeriale n. 172 dell'11 giugno 2019, con il quale è stata nominata la Commissione istruttoria per il conferimento dell'incarico dirigenziale di Direttore generale della Direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, composta dal cons. Monica PARRELLA, con funzioni di Presidente della Commissione, dal prof. Maurizio RICCI e dal dott. Francesco VERBARO;

PRESO ATTO che la Commissione suddetta si è insediata in data 11 giugno 2019 e che la stessa ha ritenuto di riconvocarsi per la data del 28 giugno 2019 al fine di procedere alle valutazioni ad essa demandate;

Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

PRESO ATTO che, nella riunione del 28 giugno 2019, il cons. Monica PARRELLA ha rilevato, per le motivazioni esplicate nel verbale n. 2 relativo alla riunione, un potenziale conflitto di interessi della medesima nei confronti di uno dei candidati, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e, per l'effetto, ha revocato la dichiarazione di insussistenza di potenziali conflitti di interessi, resa il 31 maggio 2019, dimettendosi contestualmente dall'incarico di componente con funzioni di Presidente della Commissione;

RITENUTO, pertanto, necessario modificare in parte qua il decreto ministeriale n. 172 dell'11 giugno 2019, sostituendo il cons. Monica PARRELLA con altro componente, al fine di consentire la prosecuzione dei lavori della Commissione in oggetto;

ACQUISITA, al riguardo, la disponibilità del Dott. Umberto PICCININ, ex Direttore generale Gestione risorse umane e Formazione della Corte dei Conti, in pensione dall'1 giugno 2017 a far parte della Commissione istruttoria;

CONSIDERATO, tuttavia, che la nomina è sospensivamente condizionata alla presentazione, da parte del dott. Umberto PICCININ, prima del suo insediamento formale quale componente della Commissione con funzioni di Presidente, delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità, di inconfiribilità e di conflitto di interesse,

DECRETA

Articolo 1

(Modifica della composizione della Commissione istruttoria nominata con DM n. 172 dell'11 giugno 2019)

1. L'art. 1 del decreto ministeriale n. 172 dell'11 giugno 2019 è modificato come segue:

“La Commissione per il conferimento dell'incarico dirigenziale di Direttore generale della Direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nominata con il decreto ministeriale n. 172 dell'11 giugno 2019, è composta come segue:

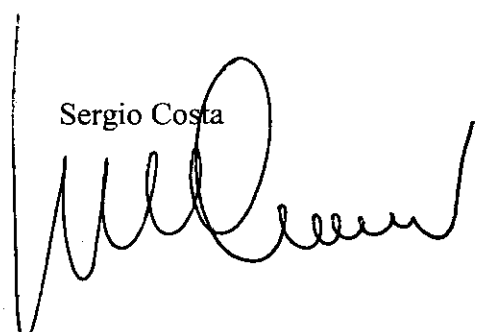
- a) dott. Umberto PICCININ, Direttore generale della Corte dei Conti in quiescenza, con funzioni di Presidente;
- b) prof. Maurizio RICCI, professore ordinario di diritto del lavoro, Rettore dell'Università di Foggia;
- c) dott. Francesco VERBARO, già Segretario generale del Ministero del lavoro e Direttore generale dell'Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento per la funzione pubblica.”

Articolo 2

(Ulteriori disposizioni)

- 1. Le disposizioni contenute negli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale n. 172 dell'11 giugno 2019 debbono intendersi confermate e pienamente efficaci.
- 2. Il presente decreto è notificato ai componenti della Commissione di cui al precedente articolo 1 e sarà trasmesso ai competenti organi di controllo a cura della Direzione generale degli affari generali e del personale.

Sergio Costa



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare